

Nome ..... Classe ..... Data .....

**UN COPIONE SENZA SCENA FINALE**

• Leggi il testo teatrale e, a partire dalla conclusione riportata in basso, scrivi un finale adeguato per il copione teatrale.

**GIUDICE:** Imputato, alzatevi! Come vi chiamate?

**IMPUTATO:** Rossi Alberto, nipote di Rossi Pio.

**GIUDICE:** Conosco il signor Rossi Pio: ottima persona sotto tutti i punti di vista. Di che cosa siete accusato?

**PUBBLICO MINISTERO:** Per l'appunto, signor Giudice, l'imputato è accusato di avere gravemente offeso suo zio. Si figuri che in un tema in classe ha scritto: "Lo zio è il padre dei vizi"!

**LO ZIO:** Capisce? E non sono nemmeno sposato!

**PUBBLICO MINISTERO:** I testimoni sono tutti concordi: il signor zio è un modello di virtù. Non beve, non fuma, non esce la sera, non gioca al totocalcio, non consuma i tacchi delle scarpe, non si asciuga i piedi nell'asciugamano delle mani, non prende il sale con le dita, non si mette le dita nel naso, non ficca il naso negli affari altrui.

**GIUDICE:** È vero tutto questo? Imputato, rispondete.

**IMPUTATO:** È verissimo signor Giudice.

**GIUDICE:** E voi avete osato calunniare vostro zio? Avete osato scrivere nel vostro tema che questo cittadino esemplare è, nientemeno, il padre dell'invidia, dell'avarizia, della gola, dell'ira e chissà di quali altri terribili e viziosissimi teddy-boy?

**IMPUTATO:** Ma signor Giudice, è stata tutta colpa di un apostrofo.

**GIUDICE:** Quale apostrofo? Io qui non vedo apostrofi.

**IMPUTATO:** Appunto, si tratta di un apostrofo mancante.

**GIUDICE:** Capisco, si è dato alla macchia. Diventerà un bandito di strada.

**AVVOCATO DIFENSORE:** Signor Giudice, l'imputato Rossi Alberto aveva intenzione di scrivere "l'ozio è il padre dei vizi" ma l'apostrofo, forse consigliato da cattivi compagni, è fuggito dalla penna.

Alla fine, lo zio intercede col giudice a favore del nipote, dicendo che aveva intenzione di assumerlo come commesso nel suo negozio di elettrodomestici. Il giudice assolve Alberto dandogli l'ordine di andare a rintracciare l'apostrofo e metterlo al posto giusto.

Rodari, G. (2010). *Favole al telefono*. Torino: Einaudi Ragazzi.

SCRIVERE BREVI TESTI TEATRALI E SCENEGGIATURE ISPIRATI DALLA LETTURA DI TESTI NARRATIVI.